

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

il Chirone on line 3. 2018

dalla stampa internazionale

Malattie da prioni in Europa: un aggiornamento

L'autorità europea ha pubblicato un rapporto relativo al monitoraggio delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), un gruppo di malattie che colpiscono il cervello e il sistema nervoso dell'uomo e degli animali. Tali patologie includono la scrapie, l'encefalopatia spongiforme (BSE) e la *chronic wasting disease* (CWD). Il rapporto fornisce i dati raccolti negli Stati membri dell'Unione Europea sommati a quelli osservati in Islanda, Norvegia e Svizzera. Riassumendo:

- ➔ 5 casi di BSE sono stati registrati in 1,35 milioni di bovini testati, nessuno dei quali è entrato nella catena alimentare. Solo uno di essi è stato classificato "BSE classica"; l'animale era nato dopo il rafforzamento delle misure di protezione prese a partire dal 2001.
- ➔ 685 casi di scrapie sono stati rilevati in 286.351 pecore testate.
- ➔ 634 casi di scrapie sono stati rilevati in 110.832 capre testate.
- ➔ Nessun caso fu rilevato in 2.712 cervidi testati (renne e alci).

In aggiunta, 5 casi di CWD sono stati registrati in Norvegia: 3 in renne e 2 in alci. Questa è la prima conferma della presenza in Europa di CWD.

(Food Safety News (5 dec. 2017) <<http://www.foodsafetynews.com/2017/12/european-agency-reports-on-chronic-wasting-disease-tse-cases/#.WigF0kribIU>>)

L'agopuntura nei piccoli animali

La ricerca nel campo della neuroscienza sta progressivamente svelando i meccanismi della tradizionale medicina veterinaria cinese, permettendo ai moderni clinici di comprendere i significati di interventi ormai pluri-millenni, mirati ad alleviare disturbi neurologici dolorosi nei piccoli animali. Si tratta di interventi assolutamente innocui, facili da mettere in atto in alternativa a trattamenti convenzionali o in aggiunta ad essi, allo scopo di migliorare la funzionalità di apparati o ridurre il dolore. Fra essi l'agopuntura, le cui radici affondano tra il 475 e il 225 prima di Cristo; si tratta di una stimolazione di specifici punti della superficie del corpo tramite ago, con il risultato di un'effetto terapeutico o omeostatico. Pochi sono i dati disponibili relativi all'agopuntura in

medicina veterinaria; le maggiori conoscenze derivano dal suo impiego in campo umano. La stimolazione dei punti sottoposti ad agopuntura produce analgesia e altri effetti fisiologici attraverso meccanismi neurali, neuromorali, neuromuscolari, e muscolo-scheletrici. E' stato dimostrato che la stimolazione con ago di certi punti può regolare fattori pro-infiammatori, stimolare la produzione di endomorfine che promuovono un profondo, e di lungo termine, effetto analgesico, ridurre il danno dei radicali liberi e migliorare la microcircolazione. Studi condotti sul dolore post-operatorio da interventi su piccoli animali hanno dimostrato che l'agopuntura può ridurre il dosaggio di agenti anestetici richiesti per la chirurgia e può indurre un'analgesia comparabile a quella raggiungibile con l'inoculazione di oppioidi o farmaci anti-infiammatori.

(Roynard P. et al. (2017) Acupuncture for Small Animal Neurologic Disorders. Vet. Clin. Small Anim. 48, 2011-219)

Enterite virale nei vitelli

Una complessa comunità di batteri, virus, funghi, protisti e altri microrganismi abita il tratto gastrointestinale dei vitelli e gioca probabilmente ruoli importanti nello sviluppo delle malattie dell'intestino. La componente virale riceve un'attenzione sempre maggiore per il suo ruolo nella diarrea neonatale dei vitelli. Rotavirus e coronavirus sono stati, da tempo, associati alla diarrea e vaccini contro questi agenti sono stati messi in commercio. Recentemente altri virus che possono giocare un ruolo nella diarrea sono stati scoperti in campioni fecali di vitelli, ricorrendo a tecniche sequenziali. Si tratta di torovirus, norovirus, nebovirus, astrovirus, kobuvirus ed enterovirus. Molti studi epidemiologici sono stati condotti su tali virus, con il fine ultimo di rilevare la loro importanza come patogeni, da soli o in associazione ad altri microrganismi. Al momento attuale il loro reale ruolo di patogeni primari rimane incerto; non si può escludere che si tratti di agenti di co-infezione o di commensali.

(Gomez DE, Weese JS (2017) Viral enteritis in calves. Can. Vet. J. 58, 1267-1274)

Essiccamento: uno stress per i batteri

L'acqua è essenziale per gli organismi viventi, siano essi animali, piante o microrganismi. Variazioni nella disponibilità di acqua o di idonea umidità relativa dell'aria costituiscono un importante fattore di stress ambientale che i microrganismi, specialmente i batteri, devono affrontare quando si trovano di fronte a condizioni che rimuovono l'acqua legata alle cellule per essiccamento dell'aria atmosferica. Una situazione questa che le cellule batteriche sono costrette ad affrontare giornalmente o stagionalmente per variazione delle condizioni ambientali, che alle volte costringono ad affrontare periodi di grave mancanza di umidità. Queste condizioni possono realizzarsi anche nell'industria alimentare laddove i trattamenti di deumidificazione sono regolarmente applicati dopo un ciclo di pulizia e disinfezione; cicli periodici di essiccamento influiscono sulla vitalità dei batteri che necessitano, pertanto, di strategie per sopravvivere. Vasti sono gli effetti negativi di un essiccamento; essi includono un danno diretto sulle cellule con cambiamenti nelle loro proprietà biochimiche e biofisiche.

(Esbelin J. et al. (2018) Desiccation: An environmental and food industry stress that bacteria commonly face. Food Microb. 69, 82-88)

brevia

Anemia infettiva dei salmoni (ISA). Migliaia di salmoni allevati in una regione del Canada del sud sono stati raccolti dopo che alcuni test avevano dimostrato la presenza di ISA, malattia causata da un ortomixovirus, caratterizzata da grave anemia ed emorragie in vari organi. Non è pericolosa per l'uomo, ma è di grande impatto economico per l'industria dei salmoni. (Roberts T. (2017) *ISA virus prompts salmon harvest on Newfoundland's south coast*. <<http://www.cbc.ca/news/canada/newfoundland-labrador/isa-salmon-cooke-aquaculture-1.4369399>>)

Avvelenamento da glicole etilenico. L'avvelenamento da glicole etilenico è abbastanza comune negli USA. Una fonte frequente è costituita dall'antigelo delle automobili che viene disperso nell'ambiente. La sostanza ha un sapore dolciastro e cani e gatti ne sono facilmente vittime, con danni ai reni seguiti da morte qualora l'evento non venga rapidamente riconosciuto e opportunamente trattato. (ProMED-mail (2017) <<http://promedmail.org/post/20171204.5481251>>)

Cani e gatti portatori di *Corynebacterium ulcerans*. Le autorità sanitarie giapponesi hanno messo in allarme i possessori di animali d'affezione al fine di prevenire il contatto con cani e gatti che potrebbero essere portatori di un'infezione da *C. ulcerans*, un patogeno che colpisce sia gli animali che l'uomo. L'allarme trova origine in alcuni casi d'infezione registrati in Giappone, fra cui una donna, appassionata di gatti di strada, morta in ospedale, dopo un ricovero per difficoltà respiratorie. Le autorità sanitarie raccomandano di non toccare cani e gatti randagi con sintomi respiratori (starnuti, scolo nasale). (Anonymous (2018) *1st case in Japan of death from infected cat or dog confirmed*. *The Asahi Shimbun* 15 Jan, <<http://www.asahi.com/ajw/articles/AJ201801150044.html>>).

Probiotici e risposta vaccinale. I probiotici sono organismi vivi che, quando somministrati in adeguato dosaggio, conferiscono benefici all'ospite. Hanno un effetto immunomodulatore che può influenzare la risposta ai vaccini. Costituiscono, pertanto, un mezzo a basso costo utile a migliorare l'efficacia dei vaccini e la durata della protezione. Gli studi futuri dovranno stabilire i ceppi ottimali, le dosi e i tempi di somministrazione. (Zimmermann Nigel Curtis P. (2018) *The influence of probiotics on vaccine responses – A systematic review*. *Vaccine* 36, 207-213)

C'è un vasto movimento per tentare di tener unite Sanità animale e Sanità umana. Sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, infezioni emergenti non sono argomenti specie-specifici, per cui è giusto mettere insieme risorse e affrontare i problemi tutti assieme.

Abigail Woods